

“La lotta al cancro comincia dalle buone pratiche in campo ambientale”

Pubblicato: Mercoledì 31 Ottobre 2007

Più coerenza: questo chiede Antonello Corrado, consigliere comunale di Rifondazione Comunista, all'amministrazione cittadina. Lo fa prendendo a spunto le iniziative contro il cancro delle ultime settimane, al fianco della LILT. «Tutte iniziative lodevoli, e carina anche Santa Maria illuminata in rosa per la lotta ai tumori al seno, però mi sorge qualche domanda» dichiara Corrado. «Come si concilia questo attivismo con la carenza di iniziative concrete per l'ambiente?» Il consigliere comunista ricorda le questioni del regolamento per le antenne di telefonia e della relativa zonizzazione mai attuata («abbiamo un'antenna anche sopra un asilo, in via Ponchielli...») e Accam, la mancata mappatura dell'amianto presente sul territorio comunale, e via elencando.

«Per combattere i tumori cominciamo anche da azioni concrete, ad esempio non comprare più veicoli a gasolio per la polizia locale, come ancora di recente si è fatto; attuare [la mia risoluzione per l'acquisto di veicoli comunali a basso impatto](#), e quella di Marta Tosi per aderire al programma di !"acquisti verdi" della Provincia. E ancora battersi per ridurre l'inquinamento da polveri sottili: qui si parte sempre in ritardo, anche con il teleriscaldamento si finisce per seguire una logica che è già vecchia oggi... Sarebbe una beffa prendere parte alle campagne contro il cancro e poi non fare nulla, magari dicendo ai cittadini che questo è un territorio con la vocazione all'inquinamento, come ha fatto qualcuno. Del resto in questo comune, in fatto di ambiente, non si attua neppure quel che chiede la stessa maggioranza».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it